

Evolving Soundscapes #4

Il public programme della mostra *Song Dong. Soul Out*

A cura di Chiara Lee e Freddie Murphy

31 ottobre 2026 – 10 giugno 2027

MAO Museo d'Arte Orientale, via san Domenico 11

Combo, corso Regina Margherita 128

OGR Torino, corso Castelfidardo 22

[PRESS KIT](#)

Prende avvio il 31 ottobre al MAO Museo d'Arte Orientale di Torino la **quarta edizione di *Evolving Soundscapes***, il public programme a cura di Chiara Lee e Freddie Murphy che riunisce artisti della scena del suono sperimentale e della performance, con prospettive asiatiche e diasporiche.

L'**edizione 2026/2027** si sviluppa **in dialogo con la mostra temporanea *Song Dong. Soul Out***, la cui ricerca riflette sull'impermanenza, la memoria e la trasformazione dei materiali quotidiani in forme concettuali. In questo contesto, il suono diventa uno spazio in cui la transitorietà prende forma: trasformazioni urbane, memorie intergenerazionali e reinvenzioni della tradizione vengono attraversate e rielaborate da pratiche che si muovono tra astrazione ed esperienza vissuta, percezione interiore e ambiente circostante, dimensione individuale e collettiva.

Come lo scorso anno, **il programma esce dal MAO rinnovando le collaborazioni con COMBO e OGR Torino.**

A COMBO, il programma entra in dialogo con il suo specifico ecosistema culturale e musicale, mentre i due appuntamenti alle OGR Torino si inseriscono nel quadro di *The Quantum Effect* attraverso progetti che esplorano realtà alternative e universi paralleli, intrecciando immaginari mitologici e paesaggi sonori stratificati, tra ritualità e narrazione speculativa.

Programma completo

Sabato 31 ottobre 2026 dalle ore 18:00

@ MAO

KAKA

Beijing Opera Yabi

Mescolando Opera di Pechino e sottoculture contemporanee, KaKa rielabora i codici narrativi e le convenzioni performative di questa antica forma d'arte per raccontare nuove storie sulle città di oggi e sulle giovani generazioni. Se il canto rimane radicato nei ritmi, nelle tecniche vocali e nelle modalità interpretative dell'Opera di Pechino tradizionale, nelle sue performance KaKa mette in discussione convenzioni e percezioni consolidate attraverso la sua distintiva estetica "Beijing

Opera Yabi", fatta di outfit stratificati, accessori originali e un'identità visiva d'avanguardia. Ne nasce un dialogo sorprendente tra classicismo e contemporaneità, in cui le forme tradizionali incontrano i codici visivi della cultura pop e delle sottoculture, dando vita a un linguaggio performativo innovativo e originale.

Portando l'Opera di Pechino oltre i confini del palcoscenico tradizionale, KaKa la colloca in contesti urbani e negli spazi dell'arte contemporanea — da luoghi pubblici come parchi e supermercati a luoghi simbolici delle città internazionali, fino a spazi espositivi e terrazze panoramiche affacciate sulla città — rendendo il luogo parte integrante della performance e creando un'esperienza immersiva, dalla particolare tensione teatrale. Ne è un esempio la sua rilettura di *The Great Investiture*, presentata a Times Square, a New York, in uno dei luoghi più iconici della città.

Ingresso libero incluso nel biglietto delle collezioni.

Mercoledì 18 novembre 2026 ore 20:00 Listening Session @ COMBO Venezia

Giovedì 19 novembre 2026 ore 20:30 Live @ COMBO Torino

33EMYBW + LUWEI (dj)

Ritmi artropodi per un dancefloor post-umano

33EMYBW

Figura di spicco della scena musicale sperimentale cinese, 33EMYBW ha sviluppato una ricerca sonora guidata dalla sperimentazione ritmica e da immaginari speculativi. Attingendo alle tradizioni popolari, alle arti visive e alla produzione elettronica, il suo lavoro attraversa mondi liminali e immaginari fantascientifici, esplorando immaginari futuristici e mitologici originati da antichi sogni e saperi ancestrali.

Il suo album del 2018 *Golem* ha ricevuto ampi consensi ed è stato inserito da Bandcamp tra i migliori album di musica elettronica dell'anno. Il suo terzo album, *arthropods*, ha proseguito la sua esplorazione del post-umanesimo e dell'evoluzione, estendendo le idee ritmiche su scale temporali più estese e trasformando l'universo concettuale della sua ricerca in una mitologia plasmata da speculazioni esotiche, elementi perturbanti e una potente carica magnetica. Il suo ultimo EP, *Amalgamate*, in uscita per SVBKVLT, raccoglie sei nuove "mutazioni" che esplorano la dissoluzione dei confini tra antichi droni, canti primordiali, musica elettronica e suoni ancora da elaborare, riunendoli in un insieme sonoro in continua trasformazione. In questi lavori, ritmo, immaginario e materia sonora convergono dando forma al suo distintivo linguaggio di producer. L'interesse per le forme tradizionali di 33EMYBW, l'ha portata a lavorare con registrazioni di canti Dong della provincia di Guizhou, da cui è nato DONG2, pubblicato dall'etichetta pechinese Merrie Records.

Le sue performance live sono state presentate in importanti festival e piattaforme internazionali, tra cui Unsound, SXSW, Rewire e Le Guess Who?, oltre che all'inaugurazione del Warehouse Project di Manchester, curata da Aphex Twin, e a Echolalia in Islanda, dove è stata invitata da Björk.

LUWEI

Attingendo alle proprie radici cinesi e a un ampio spettro di influenze globali, Luwei costruisce un linguaggio musicale personale, in cui breakbeat, bass music, techno ipnotica e deconstructed club convivono e si contaminano. I suoi set attraversano generi e territori sonori diversi, dando forma a una selezione imprevedibile e in continua evoluzione.

Con il suo programma mensile su Radio Raheem, *Come, let me show you around!*, Luwei porta avanti la stessa ricerca attraverso l'ascolto e la condivisione, dando spazio a voci e comunità sottorappresentate. Un progetto che amplia il suo sguardo musicale e contribuisce a creare uno spazio aperto alla pluralità di suoni, culture e narrazioni.

Ingresso gratuito

Domenica 31 gennaio 2027 ore 18:00

@ OGR Torino

MEUKO! MEUKO!, NONTECH & YAO JUI-CHUNG present MOUNT ECSTASY + TANAT TEERADAKORN

MEUKO! MEUKO!, NONTECH & YAO JUI-CHUNG

Miti futuristici ed estasi tecnologica

Sviluppato a partire dalla serie Mini Meme dell'artista Yao Jui-Chung, *Mount Ecstasy* amplia le riflessioni dell'artista sulla società taiwanese, sullo sviluppo tecnologico e sulla memoria storica, trasformandola in un universo narrativo speculativo in cui l'allegoria mitologica incontra la contemporaneità. Co-creato con il new media artist Yi Kuo (Nontech) e la musicista e produttrice di elettronica sperimentale *Meuko! Meuko!*, e concepito originariamente per lo spazio immersivo U-108 SPACE del Taiwan Museum of Fine Arts di Taipei, il progetto sviluppa le precedenti collaborazioni audiovisive degli artisti, *Invisible General* e *Ghost Island*.

Attraverso l'utilizzo della tecnologia dei giochi 3D e un sistema di suono immersivo surround, l'opera reinterpreta il Monte Meru, simbolo sacro nel buddhismo e nell'induismo, come un contemporaneo "asse dell'illusione", dando vita a un paesaggio ibrido in cui leggende marittime, allucinazioni digitali e immaginari spirituali si intrecciano, invitando il pubblico un'esperienza immersiva in continuo mutamento, dove mito, tecnologia e percezione sfumano costantemente gli uni negli altri.

Il lavoro di Yao Jui-Chung è stato presentato in numerose importanti rassegne internazionali. Nel 1997 ha rappresentato Taiwan alla Biennale di Venezia. Le opere audiovisive di *Meuko! Meuko!* e *Nontech* sono state presentate a Transmediale, MUTEK, Unsound, alla Biennale di Venezia e alla Biennale di Busan.

TANAT TEERADAKORN

Clubbing, elettronica e souvenir come forme di resistenza

Artista multidisciplinare, musicista, DJ, graphic designer e ricercatore, Tanat Teeradakorn lavora tra suono, musica, performance, stampa, grafica e installazione, creando spesso situazioni immersive in cui il pubblico assume un ruolo partecipe e determinante. La sua ricerca indaga la circolazione e la costruzione delle narrazioni culturali attraverso frammenti di biografia, memoria, dati e storia. Mescolando elementi sonori tradizionali e contemporanei, il suo lavoro esplora l'ibridazione culturale, la memoria politica e la critica sociale.

Il suo ultimo EP, NATIONAL OPERA COMPLEX, pubblicato da Chinabot, è nato dalla commissione per l'omonima mostra personale presentata nel 2025 a Gasworks, Londra. Strutturato come un'opera in cinque atti, il lavoro riflette sull'influenza pervasiva dei media su politica, economia e cultura. Traendo ispirazione da cinque brani fondamentali che hanno avuto un ruolo determinante nella storia dell'attivismo politico thailandese l'EP accosta elementi sonori tradizionali thai come Pi, Gong e Ching a generi che spaziano dal Molam e Sai-Yor all'Hardcore, Gabber, Trance e Pop.

Questo incontro di suoni dà vita a una forma di ibridazione sonora che riflette la stratificata produzione culturale della Thailandia contemporanea, esplorando al contempo il ruolo politico della musica nella costruzione di ideologie, memoria e dissenso.

Sue performance e mostre sono state presentate alla Bangkok CityCity Gallery, a Gasworks London, Transmediale Berlin e CTM Festival Berlin.

Ingresso € 10 intero / € 6 ridotto

Domenica 14 febbraio 2027 ore 18:00

@ OGR Torino

LIU ZHUYANG presenta SPEAKERS + CORIN ILETO presenta DIWA

LIU ZHUYANG

Liu Zhuyang è una artista transmediale, guzheng player, sound artist e compositore, la cui ricerca attraversa performance dal vivo, ambienti sonori spaziali e installazioni interattive. Mettendo in relazione la pratica strumentale tradizionale, la prototipazione elettronica e l'improvvisazione sperimentale, Liu Zhuyang crea ambienti immersivi in cui suono, corpi, tecnologie e spazio negoziano continuamente le proprie relazioni. Influenzata da esperienze di molteplicità culturale, migrazione e continua traduzione, la sua ricerca esplora disallineamento, incomprensione e partecipazione collettiva come modalità per negoziare la coesistenza nella differenza.

Considerando la costruzione di strumenti come una forma di tecnologia culturale, Liu crea strumenti originali, sistemi sonori indossabili, come i subwoofer umani, sculture cinetiche e strutture ibride acustico-elettroniche, che possono essere suonati, riconfigurati o collegati a sistemi elettronici più ampi, trasformando reperti del quotidiano e protesi reattive in strani compagni di vita.

In *Speakers*, un'installazione sonora indossabile, il corpo diventa al tempo stesso microfono e amplificatore. Trasduttori integrati e dispositivi elettronici portatili generano campi di feedback instabili modellati dal movimento, mentre l'ambiente circostante diventa una rete di risonanze attivata dalla prossimità e dall'interazione. L'opera indaga la dimensione politica del suono e la percezione incarnata, trasformando il feedback in coreografia e l'ascolto in una condizione fisica condivisa, in cui controllo, vulnerabilità e presenza collettiva sono in continuo mutamento.

Liu ha presentato i propri lavori e si è esibita in importanti istituzioni e spazi, tra cui il V&A Museum, il British Museum e Café OTO.

CORIN ILETO

Una discesa ancestrale in ecosistemi vulcanici e oceanici

Corin Iletto è una producer, compositrice, DJ e performer attiva tra arti performative, sound design, teatro e club culture. Forte di una formazione pianistica classica, combina intricate melodie di tastiera e una produzione iper-digitale, fondendo forme tradizionali e sonorità elettroniche contemporanee per creare mondi speculativi plasmati da mitologie antiche, fantascienza e dalle sue origini filippine. La sua musica attraversa trance, atmosfere di matrice barocca e produzione elettronica sperimentale, creando uno spazio sonoro in cui le tradizioni della musica classica occidentale incontrano forme musicali e tecnologie non occidentali.

DIWA nasce dalla ricerca sulle tradizioni della musica popolare filippina e sulla propria discendenza matrilineare a Batangas, terra del lago Taal, formatosi nel cratere di un vulcano. Il linguaggio sonoro del progetto combina gong kulintang, strutture poliritmiche e sistemi di accordatura tradizionali

filippini con percussioni industriali, sintetizzatori, sampling e sintesi granulare, dando forma a un paesaggio sonoro folk elettroacustico e post-industriale. Sviluppato in collaborazione con l'artista VFX Tristan Jalleh, il progetto estende questi elementi musicali in un universo audiovisivo immersivo ispirato alle mitologie filippine della creazione, in cui suono e immagine evocano ambienti antropomorfi, vulcanici e oceanici. Il pubblico attraversa fasi di formazione vulcanica, paesaggi sommersi e ambienti eruttivi, incontrando forme biomorfe e creature mitologiche come il Bakunawa, il misterioso drago che, secondo la leggenda, divora la luna. Riunendo terra, lava e acqua, DIWA intreccia forze geologiche e soprannaturali in un paesaggio speculativo plasmato da ancestralità e trasformazione.

Ileto si è esibita a Unsound Adelaide, Palais de Tokyo Parigi, Berlin Atonal e CTM Festival. Conduce inoltre un programma bimestrale su NTS Radio.

Ingresso € 10 intero / € 6 ridotto

Giovedì 4 marzo 2027 ore 19:30

@ MAO

ALEX ZHANG HUNGTAI

Improvvisazione per paesaggi interiori

La ricerca musicale di Alex Zhang Hungtai ha subito una radicale trasformazione a ogni nuova incarnazione. Dopo gli esordi con il pop sperimentale e malinconico di *Dirty Beaches*, ha esplorato il free jazz guidato dal sax come Last Lizard e le sonorità di droni oscuri e dissonanti con il trio Love Theme. Da quando si presenta con il proprio nome, l'artista e musicista di origine taiwanese ha dedicato la propria ricerca all'improvvisazione e al suo rapporto con l'inconscio. Il suo processo di esplorazione solitario si apre a un'esperienza condivisa, in cui gesti profondamente personali diventano atti collettivi di ascolto.

Nel 2026 ha pubblicato due album: *Dras* (Shelter Press), che traccia lo spazio tra il luogo in cui ci troviamo e quello verso cui potremmo dirigerci, mettendo in relazione paesaggi interiori e mondo esterno, e *Orion/Mother* (American Dreams), che affronta frammenti irrisolti del passato, riportandoli nel presente e aprendo una possibilità di futuro. Nel loro insieme, i due album riflettono la sua continua esplorazione della memoria, della trasformazione e del rapporto tra esperienza interiore e mondo esterno.

Parallelamente alla sua ricerca musicale, Zhang compone colonne sonore per il cinema e lavora come attore nel cinema indipendente. È apparso in *Twin Peaks: The Return*, diretto da David Lynch, nei panni di un membro della band immaginaria Trouble. Tra i suoi lavori cinematografici più recenti figura la colonna sonora di *Godland*, diretto da Hlynur Pálmason, presentato in concorso nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes.

Ingresso € 5

Domenica 4 aprile 2027 ore 18:00

@ COMBO Torino

FLORA YIN WONG

Un flusso onirico di memoria e suoni ritrovati

La ricerca di Flora Yin Wong combina field recordings, dissonanze e influenze della club culture contemporanea con processi di elaborazione software e sintesi granulare.

Attraverso pubblicazioni per PAN, Modern Love e Shelter Press, il suo lavoro esplora mitologie contemporanee, memoria, ritualità, religione e i paradossi che le attraversano, stratificando strumenti tradizionali e manipolazione elettronica per creare ambienti sonori immersivi. Il suo ultimo EP, *Lily Of The Valley*, segna una svolta verso una dimensione più melodica, con un maggiore utilizzo della propria voce e ispirandosi ai suoi interessi formativi per le colonne sonore cinematografiche e la trance. Tra i brani più significativi dell'EP, *Water Statues* incorpora field recordings di percussioni e voci realizzate in Malesia, terra d'origine di suo padre, tra cui tamburi, corni, campane e canti provenienti da cerimonie pubbliche.

Flora Yin Wong ha ricevuto commissioni e presentato i propri lavori dal vivo in istituzioni e spazi internazionali, tra cui Palais de Tokyo e INA GRM a Parigi, MACRO a Roma, Triennale Milano, V&A Museum di Londra, ISSUE Project Room a New York e Volksbühne Theatre di Berlino.

Ingresso gratuito

Mercoledì 6 maggio 2027 ore 19:30

@ MAO

CHARMAINE LEE

Una reinvenzione radicale dell'uso della voce

Vocalist e compositrice, Charmaine Lee ha sviluppato un linguaggio sonoro profondamente personale, radicato nel noise, nell'ASMR, nel drone, nell'ambient, nell'elettronica sperimentale e nella free e new music. Lavorando principalmente attraverso l'improvvisazione, utilizza tecniche vocali estese, microfoni, feedback ed elaborazione elettronica in tempo reale per creare performance che si muovono tra dimensione intima, fisicità e imprevedibilità, in cui frammenti vocali ed elettronica si fondono in composizioni dal vivo fragili e feroci.

Il suo ultimo album, *Tulpa*, pubblicato nel 2025 dalla sua stessa etichetta Kou Records, si ispira al misticismo tibetano e prende il nome da un essere o un oggetto portato all'esistenza attraverso il pensiero e l'immaginazione. La voce, in bilico tra materia sonora ed elaborazione elettronica, dissolve i confini tra organico e sintetico, facendosi al tempo stesso corporea ed effimera. L'album si confronta inoltre con la fisicità e il futurismo del rock degli anni Settanta e con le possibilità sperimentali dell'amplificazione a valvole, dando forma a un universo sonoro denso e materico.

Presenza di rilievo nella scena internazionale della musica sperimentale, Lee è stata definita "extraordinary" dal New Yorker ed è stata segnalata da The New York Times, The Washington Post e The Wire. Come compositrice, ha collaborato con importanti ensemble tra cui Kronos Quartet e Wet Ink Ensemble.

Ingresso € 5

Giovedì 27 maggio 2027 ore 20:30

@ COMBO Torino

OTAY:ONII + BUBBLING (dj)

OTAY:ONII

Un magnifico caos di suoni fuori controllo e bellezza inattesa

Artista poliedrica e singolare, OTAY:ONII è una musicista e compositrice, la cui ricerca attraversa musica d'avanguardia, performance e installazione. Il suo lavoro pone al centro la voce come strumento fisico, emotivo e rituale, sviluppando una ricerca interdisciplinare che intreccia corpo, suono e ambienti teatrali in narrazioni immersive che esplorano identità, sradicamento ed estremi emotivi.

Il suo ultimo album, *Love is in the Shit* (Pelagic Records), esplora il confine tra caos e controllo, tra stati emotivi estremi e momenti di fragile quiete. Suoni spezzati, beat frammentati e atmosfere cinematografiche accompagnano una voce che oscilla tra dolcezza e distorsione, trasformando il disagio in energia creativa.

OTAY:ONII ha collaborato come compositrice e performer con l'artista Florentina Holzinger, anche in SANCTA, e fa parte del team artistico di SEAWORLD VENICE, progetto di Holzinger per il Padiglione austriaco alla 61ª Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia nel 2026. I suoi lavori sono stati inoltre presentati in festival e piattaforme tra cui CTM Festival, Roadburn Festival, SXSW e Le Guess Who?, oltre che all'Università di Harvard.

BUBBLING

I set di Bubbling intrecciano sonorità ambient, sperimentali e downtempo con ricche texture sonore, ritmi elettronici narrativi e influenze jazz e soul. La sua ricerca esplora il rapporto tra suono, spazio e narrazioni culturali in contesti diversi, creando connessioni fluide tra mondi sonori apparentemente distanti.

Il suo programma per Radio Raheem, For Tune Cookie, è un programma radiofonico sperimentale concepito come un rituale d'ascolto. Ogni trasmissione si sviluppa lentamente, sottraendosi a strutture e aspettative predefinite e trattando il suono come materia da dilatata, stratificata e sospesa.

Ingresso gratuito

Giovedì 10 giugno 2027 ore 19:30

@ MAO

SHENG JIE & QIAN GENG present THE BLACK ROBED BODHISATTVA IN CONTEMPLATION OF FREEDOM

Un'incantazione viscerale di inchiostro e suono

In questa collaborazione site-specific, calligrafia e suono convergono come due linguaggi performativi interconnessi. Traendo ispirazione dal Sutra del Cuore, la performance assume "la forma del Dharma come inchiostro, lo strumento del Dharma come suono, il corpo del Dharma in uno stato di quiete" come principio condiviso per gesto, suono e presenza corporea.

Gogoj, alias Sheng Jie, è una musicista sperimentale e sound artist con base a Pechino, la cui pratica attraversa noise, improvvisazione, elettronica sperimentale e field recording. Attraverso lavori solisti e collaborazioni esplora la materialità del suono, le relazioni percettive e le possibilità del suono in spazi fisici e immaginati. Dal 2010 ha sviluppato un'ampia produzione di lavori solisti e collaborativi, lavorando con artisti tra cui Arrington de Dionyso, Anton Ponomarev, Senyawa, Cyril Meysson e Torturing Nurse. La sua pratica collaborativa è radicata nell'improvvisazione e nello scambio sonoro tra diverse aree geografiche. Parallelamente alla propria attività musicale, è attiva nella curatela e nel publishing indipendente. Nel 2010 ha fondato shanavlab, formalmente costituita nel 2026 come sua etichetta discografica personale, dedicata alla musica sperimentale, al noise, alla sound art e alle pratiche sonore interdisciplinari.

Calligrafo sperimentale, designer e graffiti writer, Qian Geng considera la calligrafia non come una pratica letteraria confinata alla tradizione, ma come un uso performativo del corpo radicato nella cultura popolare. La sua ricerca attinge alla poesia classica, alle tradizioni rituali e alla cultura visiva del cinema horror di Hong Kong degli anni Ottanta e Novanta, intrecciando storia, sistemi di credenze e immaginario popolare ed esplorando l'espressione personale attraverso lo "spirito della scrittura" come elemento di passaggio tra mondi.

Ingresso € 5

La rassegna è realizzata in collaborazione con OGR Torino e Combo.

MAO Museo d'Arte Orientale - Via San Domenico 11, Torino - www.maotorino.it

Uffici stampa:

Chiara Vittone | chiara.vittone@fondazionetorinomusei.it | M 340 3739197

ddl |arts| ddlarts@ddlstudio.net

Alessandra de Antonellis | alessandra.deantonellis@ddlstudio.net | M 339 3637388

Ilaria Bolognesi | ilaria.bolognesi@ddlstudio.net | M 339 1287840

